

*monie.* Dopo è stato comandato, che, secondo gli ordini di detto libro, si debba in Inghilterra servare un modo istesso; dico in Inghilterra, perchè in Irlanda e nell'isole di quella giurisdizione, dove non s'intende la lingua inglese, non si è posto alcun obbligo. Ben è vero che dove sono studj e università, cioè in Oxford e Cambridge, si possono leggere le preghiere in lingua greca, latina, ed ebraica per eccitare gli studiosi; ma la cena del Signore non si legge se non in lingua inglese in ogni luogo. Officiano nelle chiese la sera e la mattina, dimodochè tutti i salmi si leggono dodici volte l'anno, e l'altro testamento una volta, eccetto alcuni capi dell'Apocalisse. Nei dì solenni leggono le litanie raccolte in brevità, senza commemorazione di santi.

Usano campane, organi, ma non altari nè immagini, non croci, non acqua, non fuoco, non altre cerimonie de' Romani. Per tutto sotto l'arme del re sono certe lettere con alcuni detti della scrittura nei muri, biancheggiati a questo fine.

Finita l'instituzione di officiare nelle chiese, verrò al titolo dell'amministrazione dei sacramenti. Vogliono che il battesimo si faccia nella chiesa la domenica e le feste, presenti i compadri, ai quali il ministro fa alcune parole, esortandoli a pregar per colui che si deve battezzare, e a rispondere per esso; fanno al fanciullo la croce nel petto e nel capo, e tre fiata l'attuffano nell'acqua e l'ungono; ma l'olio non è sacro nè in questo, nè in altro sacramento, ed in caso di necessità, si può battezzare in casa. Non danno la comunione prima della confermazione, la quale pure non si fa con l'olio santo.

La purificazione delle donne dopo il parto, passati venti giorni, si fa nelle chiese, dove le donne vanno a